



Dal 2 ottobre gli Uffici per le comunicazioni sociali delle diocesi lombarde propongono un cammino formativo in webinar, rivolto ad animatori e operatori pastorali

Integrare vecchi e nuovi media parrocchiali

DI LUCA FOSSATI *

Il periodo pandemico ha visto un grande sviluppo dell'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi nelle nostre comunità. L'urgenza nei mesi passati è stata principalmente quella di muovere i primi passi in ambiti poco noti e per questo motivo, durante lo scorso anno, è stato proposto dagli Uffici per le comunicazioni sociali delle Diocesi lombarde un cammino formativo unitario. Ora che lentamente stiamo costruendo una nuova normalità, gli interrogativi che spesso ci sentiamo porre sono: «Come posso armonizzare questi nuovi strumenti con quelli storicamente presenti nella mia comunità? Come integrare canali social e strumenti cartacei? Come far dialogare e collaborare chi storicamente si è

occupato del bollettino parrocchiale con chi gestisce i nuovi strumenti?». Nell'intento di fornire alcune risposte e proseguire il percorso di formazione unitaria, per il mese di ottobre è stato predisposto un ciclo di tre incontri, in modalità webinar, rivolti agli animatori della cultura e della comunicazione e in generale a tutti gli operatori pastorali che nelle nostre comunità si impegnano nell'ambito comunicativo. Gli incontri si terranno il sabato mattina dalle 10 alle 12. La modalità webinar è stata scelta per agevolare la partecipazione da parte di tutte le Diocesi lombarde. Sabato 2 ottobre aprirà il percorso la giornalista Sabrina Penteriani con una riflessione sul senso e lo stile della comunicazione nelle comunità parrocchiali, di cui analizzerà opportunità e rischi. Nel

successivo appuntamento daremo uno sguardo agli strumenti in uso nelle nostre comunità cristiane e alla loro possibile interazione e integrazione, al servizio di una comunicazione che crei autenticamente comunità. Nell'ultimo incontro il teologo e direttore della *Rivista del clero italiano*, don Giuliano Zanchi, ci fornirà una lettura teologico-pastorale di alcune esperienze di comunicazione, per meglio comprendere quale immagine di Chiesa stiamo trasmettendo. Per informazioni e iscrizioni scrivere a formazionecel@gmail.com. È prevista una quota di iscrizione di 10 euro a partecipante da versarsi secondo le indicazioni che verranno fornite dalla segreteria del corso.

* collaboratore Ufficio comunicazioni sociali

GIOVEDÌ BENEDIZIONE

I Cappuccini accolgono la statua di san Pio nella cappella di viale Piave

Una statua raffigurante san Pio da Pietrelcina, realizzata in pregevole fattura dagli artigiani della Val Gardena e donata da un benefattore che desidera restare anonimo, è stata da poco collocata nella cappella di Sant'Antonio della chiesa dei frati Cappuccini di viale Piave 2 a Milano, arricchendone così il patrimonio artistico. La benedizione della statua è in programma giovedì 23 settembre, giorno in cui ricorre la festa liturgica del Santo cappuccino, nel corso di una solenne concelebrazione con la partecipazione di tutti i frati del convento. A precedere l'evento, lunedì 20, martedì 21 e mercoledì 22 settembre è in programma un triduo con la celebrazione eucaristica alle 18 e la predicazione di fra Giovanni Spagnolo, esperto di spiritualità francescana e scrittore, che illustrerà la vita del frate cappuccino «stigmatizzato del Gargano». I frati cappuccini di viale Piave invitano alla celebrazione tutti i fedeli, e in particolare i devoti di san Pio.

BrianzAcque, in collaborazione con le Acli milanesi e il patrocinio di Comune di Milano e Fondazione Cariplo, porta in scena lo spettacolo il 27 settembre alle 20.30

«Il popolo dell'acqua» a teatro

Donati, autore e regista: una risorsa al centro dei pensieri di papa Francesco

DI GIOVANNI CONTE

BrianzAcque, in collaborazione con le Acli milanesi e il patrocinio di Comune di Milano e Fondazione Cariplo, porta in scena lunedì 27 settembre alle ore 20.30 al Teatro Leonardo (via Ampere 1, Milano) lo spettacolo «Il popolo dell'acqua». È un testo che affronta con comicità e intelligenza il tema della gestione dell'acqua pubblica. Ingresso gratuito con Green pass; prenotazione obbligatoria scrivendo a ilpopolodellacqua@gmail.com

È pronto a tirare un sospiro di sollievo, Massimo Donati, autore e regista dello spettacolo. Dopo più di un anno di attesa il lavoro della compagnia che dirige, Teatri Reagenti, è pronto ad andare in scena. «Questo progetto ha avuto una gestazione lunga: un anno dedicato alla scrittura, poi il lavoro di regia e messa in scena, ma a causa della pandemia tutto si è bloccato. Il gruppo di lavoro è stato fondamentale per poter resistere: gli attori e le attrici, Careddu, Facchini, Martucci e Rosselli, l'aiuto-regia Messina, lo scenografo Galloni, la costumista Papaleo hanno confermato per tutto questo tempo la loro disponibilità, cosa non scontata in questo periodo particolare».

«Il popolo dell'acqua» è una rilettura di «Nemico del popolo». Cosa resta e cosa cambia dal classico di Ibsen?

«La riscrittura è molto profonda, i toni dello spettacolo volgono il dramma in commedia. In sé questa linea di ricerca teatrale non è nuova, ha padri nobilissimi, da Brecht a Fo. L'interessante qui era intervenire sull'opera per introdurre elementi che hanno a che fa-

re con la modernità e in particolare la gestione dell'acqua, trascinando l'opera sul terreno del teatro civile, di interesse sociale».

Una commedia politica dunque?

«Sicuramente una commedia che parla di oggi. In un mondo molto simile al nostro, disperatamente assetato e vagamente distopico, c'è una città, Idreia, che ha fondato la propria ricchezza sulla salubrità delle sue acque. Gli attriti tra i protagonisti della commedia cominciano a emergere quando la bontà di questa acqua «della salute» viene messa in discussione. Il testo tocca il tema della privatizzazione dell'acqua e la necessità di una sua amministrazione lungimirante, efficiente e democratica. L'acqua come risorsa che chiede «una coscienza universale» e non una «mentalità utilitaristica», fonte di vita e non di morte, è al centro anche dei pensieri di papa Francesco. La parola «acqua» nell'enciclica *Laudato si'* compare ben 39 volte». Lo spettacolo come mezzo per sensibilizzare il pubblico?

«L'idea è che il teatro non debba essere animato da uno spirito museale, ma debba sporcarsi le mani e cercare il dialogo con il pubblico, anche quello disabitato o indifferente al teatro stesso. Vogliamo praticare un teatro popolare. Anche per questo ho scelto i toni della commedia, con i riferimenti al cinema muto, dai Marx a Keaton, battute e tormentoni di parola e poi una scenografia che riproduce l'interno di una centrale dell'acqua reinventata, come in un certo teatro un po' retrò, che però ancora oggi è vivo e amato». Il dibattito sui fondi pubblici alla cultura e in particolare al teatro è molto attuale...

«Le risorse sono ridotte e generalmente di provenienza pubblica, in una logica assistenziale e burocratica. Noi siamo andati in una direzione diversa. Ho apprezzato molto il dialogo con BrianzAcque e con le Acli milanesi: entrambi hanno contribuito a non banalizzare i temi, persino nella scelta delle parole. Questo modello non è sempre replicabile, però è virtuoso».



Gli attori Fabrizio Careddu e Giacomo Rosselli (foto Laila Pozzo)

IL PROGETTO

Oltre duemila ragazzi coinvolti nell'uso più responsabile

Il progetto AcquaInsieme nasce nel 2018 dalla partnership tra le Acli milanesi e BrianzAcque, ente finanziatore delle attività. L'iniziativa si è articolata su due filoni: quello educativo con i laboratori nelle scuole e quello teatrale con la rappresentazione di spettacoli. Ha avuto l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini di Milano e della Brianza alla cura dei beni comuni, in particolare dell'acqua ed è stato realizzato in collaborazione con la compagnia Teatri Reagenti. Il lavoro con le scuole e l'uso del teatro come strumento di pedagogia popolare non sono strade nuove. Come movimento educativo e sociale, infatti, fin dalla loro costituzione le Acli hanno messo al centro della propria azione l'organizzazione di momenti formativi, di approfondimento, di impegno civico e di crescita personale rivolti alle comunità, a giovani e adulti. All'interno del progetto AcquaInsieme sono stati realizzati finora 65 percorsi di educazione alla cittadinanza globale nei quali oltre 2 mila bambini e ragazzi hanno imparato a conoscere l'importanza dell'acqua e a utilizzarla in modo più responsabile.

Bollette luce e gas, il Gad difende dalla stangata d'autunno



Un aiuto concreto contro gli aumenti in bolletta, che va dall'incremento del potere d'acquisto all'assistenza costante e continuativa alle strutture. Queste le caratteristiche che rendono conveniente il Gad, il Gruppo d'acquisto dedicato a parrocchie, enti e scuole della Diocesi di Milano. «Questa struttura esiste da quattro anni e vi aderiscono circa 700 parrocchie e un centinaio tra enti, associazioni ecc, del territorio diocesano - spiega Daniele Ferrari, amministratore unico -. In questo momento stiamo cercando di stimolare l'adesione dei parroci al gruppo per la situazione particolare che stiamo vivendo, legata al

forte aumento delle tariffe di gas ed energia elettrica». In passato nel settore energetico si lavorava con i prezzi fissi, adesso si guarda all'andamento del mercato. Perciò aderire a un gruppo come questo può fare la differenza. «Se per esempio una parrocchia acquista da sola 15/20 mila metri cubi di gas, noi ne acquistiamo 13 milioni e mezzo: per cui il potere d'acquisto è più forte - ag-

giunge Ferrari -. Possiamo poi fare analisi dei costi variabili e fissi, cosa che al singolo risulta molto complicata. Ma, al di là del risparmio, il nostro intervento è molto apprezzato soprattutto quando ci sono questioni particolari da affrontare, come i problemi di fatturazione. Perché le parrocchie possono chiamare direttamente noi, evitando così di rivolgersi al fornitore: infatti come «grandi clienti» abbiamo interlocutori dedicati che ci aiutano». Per informazioni e adesioni è possibile chiamare i numeri 02.8556301/436 oppure scrivere a info@gestioneserviziacquaacquisti.it o assistenza@gestioneserviziacquaacquisti.it.

«Vogliamo stimolare l'adesione, assicurare risparmio e assistenza»



XVII EDIZIONE
LABOUR
FILM FESTIVAL
CINEMA LAVORO AMBIENTE SOCIETÀ

DAL 2 SETTEMBRE AL 7 OTTOBRE 2021

CINEMA RONDINELLA
VIALE MATTEOTTI 425, SESTO SAN GIOVANNI (MI)
tel. 02.22.47.81.83 info@cinemarondinella.it
www.cinemarondinella.it www.lombardia.cisl.it

LUNEDÌ 20 SETTEMBRE

ore 15.30 **SEMINA IL VENTO**
di Danilo Caputo Italia, 2020, 1h31. **LABOUR.FILM**
ore 20.30 **«Giovani e lavoro»: il regista Giovanni Panozzo presenta 5 cortometraggi.**
ore 21.15 **SEMINA IL VENTO**
di Danilo Caputo Italia, 2020, 1h31. **LABOUR.FILM**



MERCOLEDÌ 22 SETTEMBRE

ore 15.30 **I PROFUMI DI MADAME WALBERG** di Gregory Magne, Francia, 2019, 1h41. **LABOUR.FILM**
Introduzione a cura di Carmen Vesci e Monica Tassarolo, Associazione In Sesto



GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE

ore 21.15 **L'APPRENDISTATO**
di Davide Maldì, Italia, 2019, 1h24 **LABOUR.DOC**
Il regista del film Davide Maldì interviene alla proiezione

VENERDÌ 24 SETTEMBRE

ore 18.30 **I PROFUMI DI MADAME WALBERG** di Gregory Magne, Francia, 2019, 1h41. **LABOUR.FILM**

